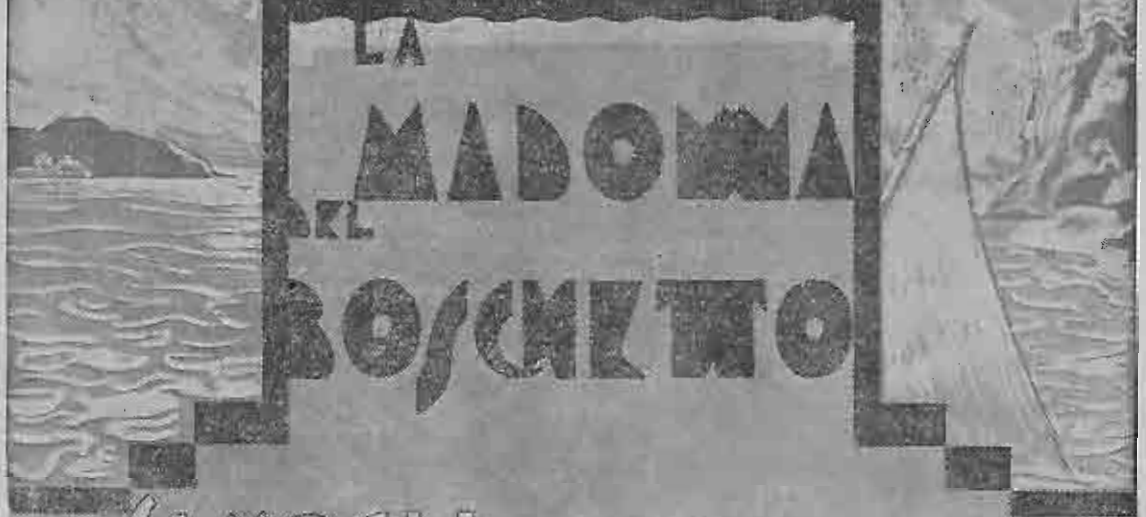


1952

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
ROSCETTO

LANCINI

Schiffner
XII

Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FERIALI - Ore 6,30 - 7,15 - 8, — S. Messe. Al tramonto del sole recita del S. Rosario, Preghiere della sera.

NEI GIORNI FESTIVI - Ore 6,30 - 8 - 9 - 10,30 SS. Messe con spiegazione del Vangelo.

Ore 9,45 Catechismo ai fanciulli.

• 17,30 Recita del S. Rosario, Catechismo agli adulti, Benedizione Eucaristica.

Ogni secondo giovedì del mese nel pomeriggio « Ora Santa ».

Ogni primo venerdì del mese. - Alle ore 7,15 Messa e Benedizione al S. Cuore di Gesù.
Ore 17,30 Coroncina del Sacro Cuore - Litanie - Benedizione Eucaristica.

Ogni primo Sabato:

Alle ore 6,30 S. Messa e funzione riparatrice alla Madonna.

« SCOPERTA » del Quadro miracoloso per i fanciulli ascritti al Patrocinio di N. S. del Boschetto.

Tutti i mercoledì alle ore 6,30 S. Messa e Benedizione all'altare di S. Giuseppe.
Nel lunedì seguente la quarta domenica di ogni mese adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.

OSPEDALE DEI SANTI PROSPERO E CATERINA - CAMOGLI

ORARIO DEGLI AMBULATORI

MEDICINA - Direttore Sanitario	<i>Tutti i giorni</i>	<i>ore</i>	<i>8</i>
CHIRURGIA - Prof. Mario Loero	<i>Martedì</i>	<i>»</i>	<i>8</i>
	<i>Sabato</i>	<i>»</i>	<i>15,30</i>
GINECOLOGIA - Prof. Lorenzo Schiaffino	<i>Venerdì</i>	<i>»</i>	<i>8</i>
MALATTIE DEGLI OCCHI - Prof. Calabria	<i>Martedì</i>	<i>»</i>	<i>9 - 10</i>
MALATTIE ORECCHII, NASO, GOLA - Prof. Giuseppe Borasi	<i>Mercoledì</i>	<i>»</i>	<i>17</i>
UROLOGIA - Prof. Giuseppe Gueto	<i>Mercoledì</i>	<i>»</i>	<i>8</i>
RADIODIAGNOSTICA - Prof. Alberto Passesi	<i>Sabato</i>	<i>»</i>	<i>13,30</i>

TRATTORIA DEL BOSCHETTO

A POCHI PASSI DAL SANTUARIO

Telef. 56.68

OTTIMA CUCINA SEMPRE PRONTA
VINI FINI E DA PASTO

CONDIZIONI DI FAVORE PER COMITIVE E PELLEGRINAGGI

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4/172

(LA DIVINA MATERNITA' DI MARIA)

La divina maternità di Maria è la sorgente di ogni sua grandezza. Per questo tutta la Chiesa si commosse davanti all'eresia di Nestorio, che negava Maria essere Madre di Dio e lo condannò solennemente nel Concilio di Efeso nel 431 con gioia universale tutto il popolo cristiano.

La definizione del Concilio di Efeso fu il principio di un più intensificato culto per Maria Madre di Dio. La liturgia subito le fece un largo posto consacrando, almeno in linea principale, tra i Latini l'ottava di Natale e fra i Greci il 26 dicembre.

Vediamo su che cosa si basa questa grande verità.

Nel S. Vangelo non vi è nulla di gratuito e di superfluo: tutto vi ha un valore di insegnamento. Il Figliol dell'Uomo poteva sicuramente far senza Maria per apparire al mondo; Egli era onnipotente e padrone della natura. Invece Gesù ha voluto dipendere dalle cure di Maria, andare a Lei debitore delle attenzioni così famigliari, intime, sacre come sono quelle di una Madre: Egli ha voluto essere mostrato a tutti in questo stato e ricevervi le prime adorazioni del cielo e della terra: perchè tutto questo? Evidentemente perchè noi onorassimo Maria come Madre di Dio onorando Lui suo Figlio divino.

Cosichè la figura di Maria divenisse lo specchio di tutte le madri cristiane ed Egli Gesù potesse inculcarci con l'esempio i doveri dell'amore filiale.

Maria è stata una Madre esemplare. Gesù è stato un figliolo perfetto.

La divina maternità ci porta ad accennare brevemente i doveri che i genitori hanno verso i figli e quelli che i figli hanno verso i genitori.

I doveri che i genitori hanno verso i figli sono di due classi, conforme alla duplice natura dell'uomo: doveri che riguardano il corpo e doveri che riguardano l'anima.

I primi comprendono l'educazione corporale e civile in ordine alla vita presente, i secondi l'educazione morale e religiosa in ordine alla vita futura.

Fu ben detto che i genitori, entro il Santuario della famiglia, sono i veri rappresentanti di Dio e della Sua augusta paternità. Difatti come Dio ha creato

tutti gli esseri, che sono al mondo e tutti li conserva, provvedendo con leggi sapientissime, così i genitori, entro le pareti della casa hanno la missione di comunicare la vita ai loro figlioli, di conservarla con tutte le cure che sono necessarie al suo sostentamento, alla sua difesa, al suo sviluppo fisico e morale ed hanno il diritto ed il dovere di esercitare sui figli la loro suprema autorità. Questo debbono ricordare i genitori. Ora quali sono i doveri dei figli? Vi è un antico proverbio che dice: Un padre alleva sette figli e sette figli non sono capaci di mantener un padre. Questo proverbio purtroppo è vero. Ma perchè? Perchè nella massima parte i figli non comprendono o almeno non misurano tutta la gravità dei doveri che hanno verso i genitori.

Onora tuo padre e tua madre, ci intima il Signore e questa parola « onora » abbraccia quattro doveri: il rispetto, l'amore, l'obbedienza e l'assistenza. Meditiamo seriamente e preghiamo la Vergine che ci conceda di onorare la sua divina maternità compiendo esattamente tutti i nostri doveri famigliari.

MARINI

LA PAROLA DI MONS. RETTORE

Richiamo del Papa sulla santificazione della Festa — Uno degli ultimi numeri degli « Acta Apostolicæ Sedis », che è la pubblicazione ufficiale della Santa Sede, reca una circolare della Congregazione del Concilio ai Vescovi sulla santificazione della festa.

« E' sommamente triste e doloroso rilevare - si afferma nel documento - che anche in Italia non pochi fedeli senza alcun ritegno e con scandalo pubblico, trasgrediscono il grave precetto divino ecclesiastico fondato sulla legge naturale della santificazione della festa. Tale precetto importa, com'è noto, due obblighi. Anzitutto l'osservanza del riposo festivo che oltre a giovare alla salute fisica, migliora la vita morale e spirituale dell'individuo e della società.

In secondo luogo l'assistenza alla S. Messa con cui si rende a Dio il dovuto culto esterno.

Non vi è chi non veda come da qualche tempo vada diffondendosi sempre più la violazione del riposo festivo, spesso anche con lavori manuali compiuti pubblicamente, senza alcuna giustificata necessità ed in momenti di così vasta disoccupazione.

E' tutt'altro che raro poi il caso di lavori non urgenti, tollerati se non addirittura ordinati da chi dovrebbe dare

il buon esempio nell'osservanza delle relative disposizioni di legge. Tutto ciò, oltre lo scandalo, rende praticamente difficile, se non proprio impossibile a molti lavoratori, l'adempimento dei loro doveri religiosi. Se infine si tiene presente che purtroppo, non sono pochi coloro i quali trascurano di assistere alla Santa Messa nei giorni festivi, che anzi spesso profanano con manifestazioni e divertimenti peccaminosi, appare chiara la necessità di nulla lasciare di intentato per cercare di rimediare a così deplorabile stato di cose che non solo pregiudica la salute eterna degli individui, ma non può non provocare anche in questa terra i divini castighi.... »

Lavori al Santuario Si stà ultimando il completo e razionale impianto elettrico della chiesa, sacristia e locali annessi. Prossimamente anche il rifacimento del tratto di cornicione sovrastante il coro e che per infiltrazione di umidità minacciava rovina, sarà ultimato.

Le gravi spese all'uopo occorrenti non possono essere sostenute dalle limitate entrate ordinarie del Santuario. Epperò a tutti i devoti di N. S. del Boschetto domandiamo il concorso della loro generosità.

IL RETTORE

Cronaca del Santuario

6 *Luglio* - La solenne celebrazione del 2 luglio, anno 334° della Apparizione di N. S. del Boschetto ad Angela Schiaffino ebbe il suo coronamento nella domenica appresso in cui la comunità Camogliese seguendo la secolare tradizione s'adunò nel Santuario per il canto del « Te Deum »; l'inno di riconoscenza a Dio per la munifica elargizione di beni al popolo nostro per l'intercessione della Vergine SS.ma che i camogliesi scelse a figli di predilezione. Il vice parroco Rev. don Giorgio Minetti con elette parole ben interpretò l'animo grato di nostra gente.

14 *Luglio* - E' al Santuario il Rev.do don Gerolamo Schiaffino, arciprete Vicario Foraneo di Portofino che all'altare della Madonna celebra la S. Messa commemorando il quarantesimo anniversario di sua ordinazione sacerdotale.

Nella stessa mattina gli sposi novelli Antola Giuseppe e Chiesa Paolina, accompagnati da largo stuolo di parenti ed amici si prostrano all'altare di Nostra Signora ad invocare sulla loro unione la materna benedizione della Mamma celeste.

15 *Luglio* - Giungono al Santuario in devoto pellegrinaggio numerosi parrocchiani di Isola del Cantone presieduti dal loro arciprete don Stefano Patrone che celebra la S. Messa e rivolge ai suoi figli commoventi parole d'amore alla Vergine. Mons. Rettore trattiene questi devoti circa le origini del Santuario ed esalta le beneficenze materne di N. S. del Boschetto.

22 *Luglio* - Preceduta da un triduo serale è celebrata con buon concorso di devoti la festa di S. Maria Maddalena.

27 *Luglio* - Non appena compiuto il sacro rito nuziale nella nostra bella

chiesa parrocchiale gli sposi novelli: Magliozzi Salvatore e Santolini Caterina vengono al Santuario e devotamente chiedono alla Madonna del Boschetto le grazie migliori per la loro vita matrimoniale.

2 *Agosto* - Da oltre settant'anni esiste al Santuario una Congregazione del Terz'Ordine Francescano che tra le altre molteplici opere zela la pratica del « Perdon d'Assisi ». Anche quest'anno nei giorni 30-31 luglio e 1.º agosto si celebrò un triduo di preparazione con predica mattino e sera del Rev. Padre Olivetano don Cleto. Il giorno 2 si ebbe una numerosissima comunione generale e fu molto consolante l'imponente concorso di fedeli durante tutta la giornata per ripetere le visite al Santuario allo scopo di lucrare l'indulgenza plenaria « toties quoties ».

10 *Agosto* - L'altare della Madonna presentava una visione di cielo, luci e fiori mirabile corona al Tabernacolo. Sul candido inginocchiatoio il piccolo Giacomo Mortola sta raccolto anelante al suo primo incontro con Gesù Eucaristico.

Mons. Rettore celebra la S. Messa, rivolge sentite parole e dà l'Ostia Santa al felice fanciullo per il quale e i suoi parenti tutti invoca la materna benedizione di Maria SS.ma.

15 *Agosto* - La solennità di Maria SS.ma Assunta in cielo — maggiormente sentita dai devoti dopo la proclamazione del Dogma — fu celebrata nel Santuario con intensa pietà. A tutte le SS. Messe molto concorso di fedeli e dei numerosi ospiti di Camogli per la ricorrenza del Ferragosto.

23 *Agosto* - Riuscita bene la festività di S. Filippo Benizi uno dei grandi Set-

te Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria. Questa celebrazione importa anche il ricordo che il nostro Santuario fu edificato con l'annesso convento dai benemeriti Padri Serviti che lo ressero e funzionarono fino alla loro espulsione dalla prepotenza settaria di Napoleone Bonaparte circa il 1800.

29 Agosto - Inizio della novena in preparazione alla solennità del Patrocinio di N. S. del Boschetto. La novena fu predicata con chiara eloquenza e sacra unzione dal Rev.mo don Gino Giuranna, canonico della Cattedrale di Cariatì (Calabria). La festa della Madonna (1.a domenica di settembre) favorita dal tempo veramente ottimo fu celebrata con tutta solennità e nel Santuario e nella chiesa parrocchiale con straordinario concorso di fedeli alla Sacra Mensa e alle diverse funzioni.

8 Settembre - Con due lussuose autocorriere giungono nel pomeriggio al Santuario oltre 100 parrocchiani dell'Immacolata di Pegli guidati dal loro vice parroco e nostro concittadino Rev. Don Andrea Aste. Si compie la devota funzioncina mariana e Mons. Rettore illustra ai Pegliesi la storia del nostro Santuario ed invoca su di essi, sulle loro famiglie e su tutta la parrocchia le particolari benedizioni di N. S.

14 Settembre - E' la domenica del ringraziamento ed in realtà molti devoti si sono uniti al clero per ringraziare Nostra Signora degli innumerevoli benefici a cui dette origine la sua apparizione in questa nostra terra.

21 Settembre - Festa di N. S. Addolorata, celebrata solennemente al Santuario a cura della Ven.le Confraternita della Vergine dei Sette Dolori. Preceduta dal settenario predicato con zelo d'apostolo dal M. Rev. don Marini, Vice Rettore. La festa ebbe splendido svolgimento e consolante esito per lo straordinario concorso di devoti accostatisi ai SS. Sacramenti, per la maestosità delle

sacre funzioni, per il dotto ed eloquente panegirico detto dal Rev. Prevosto di Capreno don Caffarena Duccio e la esecuzione perfetta della cantoria di Sori. Anche le manifestazioni esterne: luminarie, concerto della Banda di Rapallo, furono di soddisfazione ai numerosi cittadini intervenuti.

In mattinata il bimbo Olivari Agostino di Antonio all'altare della Madonna del Boschetto che sorride benedicente dall'alto del suo rutilante trono al trepidante bambino, ai suoi genitori felici ed al seguito numerosissimo, si accosta per la prima volta alla Comunione Eucaristica. Celebra il rev. sac. Giacomo Fulle che rivolge al piccolo felici espressioni di monito e di augurio.

23 Settembre - Un nutrito numero di chierichetti appartenenti al piccolo clero della parrocchia di Crevari (Ge-Voltri) è al Santuario in pio pellegrinaggio. Il rev. Don Siri (vice parroco), che li guida, celebra la S. Messa ed invoca su questi cari fanciulli le materne benedizioni di Nostra Signora.

26 Settembre - Un eletto stuolo di sacerdoti diocesani commemorano all'altare di N. S. del Boschetto il loro 38.º anniversario d'ordinazione sacerdotale. Notiamo: Mons. Giuseppe Ferrari, Rettore del Santuario Basilica di N. S. della Guardia - Canonico Prof. Alessio Hadner - Boffano Alberto, Genova - Canonico Civera Carlo, Genova - Traverso Armando, Missionario delle Missioni Estere di Milano - Peragallo Pietro, Parroco a Carnoli (Ge-Voltri) - Musso Mario, parroco a Brasile di Ge-Bolzaneto - Veraldo Giacomo del Santuario di N. S. della Guardia.

Celebra la S. Messa il Can. Hadner che al Vangelo tiene breve felicissima allocuzione ai colleghi i quali in cotta assistono nel presbiterio. Mons. Rettore don Giacomo Crovari con la tradizionale « scoperta » invoca su questi degni ministri di Dio le più elette benedizioni

della nostra cara Madonna per ancora lunghi anni di fecondo e santo apostolato.

28 *Settembre* - Ultima delle domeniche mariane che con la festa di N. S. della Consolazione ripete nel settembre quasi un secondo mese mariano, tutto consacrato al culto e alla sentita devozione della Madonna. Frequentata la Mensa eucaristica. La Messa solenne è stata celebrata dal rev. Don Domenico Marini, vice rettore del Santuario. Seguì ed apprezzato il panegirico che in forma piana ed eloquente insieme fu dettato dal rev. Padre Pasquale Vaudo dei Figli di Maria di Genova.

Mese del S. Rosario - Ogni pomeriggio alle 17,30 un discreto numero di pie persone sono al Santuario per recitare devotamente in unione al sacerdote, dinanzi al SS.mo esposto nel S. Tabernacolo, il Rosario di Maria e ricevere la benedizione di Gesù Sacramentato.

3 *Ottobre* - Notata la visita a N. S. del Boschetto di numerosi chierichetti della nuova parrocchia di S. Placido (Ge-Sant'Ilario al mare) guidati da quel rev. Vicario Cooperatore don Gio Batta Dassori.

4 *Ottobre* - Il fanciullo Osvaldo Cioti ricevuta nella parrocchiale la Prima Comunione con largo seguito di parenti ed amici viene a chiedere, suggello alla sua spirituale gioia, la materna benedizione della Madonna.

Il rev. don Miguel Raspanti, Ispettore della Provincia « Don Bosco » in Buenos Ajres, Santa Cruz e Terra del Fuoco, visita il nostro Santuario. Venera piamente la taumaturga immagine della nostra Madonna, ammira i quadri votivi dei marinai e ci dichiara che ben a ragione i Camogliesi residenti nella Repubblica Argentina con santo orgoglio gli parlano sovente del loro Patrio Santuario.

5 *Ottobre* - Domenica, festa del S. Rosario. Alle SS. Messe vi concorrono nu-

merosi fedeli che si accostano alla S. Comunione. Numerosi partecipano alla indulgenziata « Supplica della Madonna di Pompei » seguita dalla benedizione Eucaristica.

I novelli sposi Caffarena Ferrando e Romano Alba congiunti in matrimonio nella chiesa parrocchiale di Uscio vengono al Santuario a consacrare alla Madonna del Boschetto la loro nuova vita coniugale. Mons. Rettore rivolge agli sposi efficaci parole di augurio. Nel pomeriggio, accompagnate da parenti ed amici si prostra all'altare della Madonna, tutto un tripudio di luci e di fiori, la bimba Musante Renata che nel mattino aveva ricevuta la Prima Comunione nella chiesa del collegio delle Gianelline.

12 *Ottobre* - Gli sposi novelli Revello Clotilde e Revello Giovanni Mario, vengono al Santuario per la funzione propiziatrice.

13 *Ottobre* - Cappelletto Luciano e Anna Maria Trincheri con numeroso e signorile seguito di parenti ed amici vengono al Santuario splendente di mille luci ed ornato di ghirlande di fiori, per completare il loro gaudio e iniziare la loro nuova vita con la benedizione della Celeste Madre dei Camogliesi.

18 *Ottobre* - Giovanna Teresa Bozzo, la buona figlia del sig. Drin di San Nicolò di Capodimonte, ricevuta la Prima Comunione nella chiesa parrocchiale di S. Rocco di Camogli accompagnata dai famigliari, è al Santuario per chiedere a N. S. perseveranza nella bontà e le grazie più elette per se ed i suoi cari.

21 *Ottobre* - Le campane suonano a festa per chiamare i fedeli ad unirsi al tredicenne Bruno Rocchetti, che guarito da grave malattia vuol solennemente ringraziare Nostra Signora, che insieme alla mamma Rosa Olivari Rocchetti, aveva riposto la sua fiduciosa preghiera. Vengono dalla Sig.ra Rosa offerti in riconoscenza alla Madonna quali ex voto, alcuni preziosi oggetti d'oro.

Nostra Signora del Boschetto

in Montevideo

A dieci chilometri da Montevideo, nella Cappella Schiaffino di Paso de la Arena, si venera un'immagine di Nostra Signora del Boschetto.

L'immagine primitiva, stampata in nero su seta, fu portata da Camogli dal capitano di mare Giovanni Battista Schiaffino, nato a Camogli nel 1798, figlio di Gerolamo e di Angela Bozzo, che ben presto era entrato in servizio nella marina mercantile, come avevano fatto i suoi ascendenti dei due rami famigliari.



Capitano Giovanni Battista Schiaffino

Strinse intima amicizia col Capitano Giovanni Murature, e con lui fece la prima traversata verso il Rio de la Plata, come capo secondo nell'equipaggio dell'« Audace ». Stabilitisi ambedue a Montevideo nel 1826, presero parte attiva alle lotte per l'indipendenza dell'Uruguay nella marina repubblicana; il 2 gennaio 1828, Schiaffino formava parte del piccolo gruppo di uomini che, agli ordini del capitano Gerolamo Sciurano, genovese pure lui, prese d'assalto nella Laguna Merim la goletta brasiliana "19 de Octubre". Nella situazione sorta con questa vittoria, capeggiò una sollevazione contro Sciurano, ma, fatto prigioniero con due dei suoi compagni, fu mandato dal Generale Lavalleja, il quale non solo lo mise in libertà, ma ammonì severamente Sciurano, e onorò invece Schiaffino con un'amicizia mantenutasi poi intatta sino alla fine dei suoi giorni.

Finita la guerra, Schiaffino e Murature presero servizio nella flotta mercantile di Giuseppe Galeano, cognato di Murature come capitano del « Rosa » Schiaffino, e Murature come capitano del « Luisa ». Fu in tale qualità quando una volta Schiaffino venne imprigionato dal tiranno Rosas, nel 1841, all'arrivo di una delle sue navi, quando fu scoperta la bomba infernale che era stata mandata da Montevideo. In quel tempo Schiaffino trasportava, nascosti nelle stive dei suoi velieri, gli « unitari » che Rosas perseguitava, salvandoli così da una morte sicura per mano dei sicari della « mazorca ».

Acquistò poi nel 1847, il lugger sardo



da guerra « La Fama », col quale continuò le traversate fra le due capitali del Plata fino al 1855, quando la vendette al governo di Corrientes, allora in guerra con Buenos-Aires.

Nel 1855 divenne capitano e poi proprietario del vapore di matricola inglese « Menai », sul quale navigò fino al 1860, quando lo cedette al governo argentino per la guerra del Paraguay.

Morì nel 1862. Nel 1834 si era sposato a Montevideo con Cristina Gatti, milanese e vedova di un altro coraggioso capitano della guerra del 1825, Cesare Fournier.

Suo figlio Giuseppe e la moglie di questi, Amelia Ruano, nel 1890, eressero nella loro casa di campagna di Paso de la Arena l'attuale cappella, nella quale ancora venerasi l'immagine di Nostra Signora del Boschetto, quella stessa che il capitano Schiaffino aveva ricevuto dalle mani di sua madre alla partenza di Camogli, e che sempre aveva conser-

vato gelosamente nella sua cabina di bordo, ricavandone tanta protezione che in oltre quarant'anni di vita marinara non era successo mai nessun accidente importante, nè a lui personalmente, nè alle navi che ebbe sotto il suo comando.

Oggi i suoi pronipoti, si inchinano ancora davanti all'immagine familiare, che quasi certamente dovette essere stampata nel 1818, per il terzo centenario dell'apparizione della Madonna; lo stesso anno in cui il loro antenato compiva vent'anni e, in procinto di salpare per l'America gli venne affidata l'immagine da sua madre.

Cappella della Famiglia Schiaffino in "Paso de la Arena",

OFFERTE

Pro Santuario di N. S. del Boschetto per chiedere protezione e in ringraziamento dei favori ottenuti.

Offrirono Dollari 5: Moretti Gina - Lincoln (California).

Offrirono Dollari 1: Fagandini - Mortola - Brooklyn.

Offrirono L. 10.000: O.B.A. in ringraziamento per guarigione bimba Rosa - M. A.

Offrirono L. 5.000: Prof. Ing. Emilio Molino - P. F.

Offrirono L. 3.000: Giuseppina Simone Dapelo New Jersey - Comm. Enrico Razeto, Verona - Cap. Roberto Foppiano in memoria defunta mamma.

Offrirono L. 2.000: Comandante Nicolò Pezolo - Ansaldo Rosetta - New York - N. N. - Marzano Ruggero - Ferro Maria De Negri - Mortola Gio Batta, S. Rocco.

Offrirono L. 1.500: Repetto Prospero - Sorelle Bianchi. Genova - Pellegrinaggio parrocchia « Immacolata » Ge-Pegli - Margherita Olivari Schiaffino. Marseille.

Offrirono L. 1.000: Clelia Ferrari - N.N. -

Casabona Razeto, Ruta - Viacava Renzo, marittimo - Famiglia Dott. Bertolotto - Mons. Magnasco Giuseppe. Ge-Nervi - Rev. Gerolamo Schiaffino. Portofino - Cap. Prospero Figari - N.N. - Gimelli Agostino - Girtler Giovanni - De Gregori Pina - Comm. Avv. Giuseppe Capponi. Genova - Famiglia Pastore Maggi. Roma - Palmaverde Enrichetta in memoria defunta sorella Caterina - Gianna Brambilla Bozzo - B. M. - Mina Bozzo Miglietta. Genova - Avegno Rina. Osiglia - Cap. Figari Prospero - Saracco Ottavia - Mous. Stefano Olivari. Genova - Re. Suore Dorotee.

Offrirono L. 750: Paoline Olivari Vondret. Marseille.

Offrirono L. 500: Ognò Santino - Bottini Enrico, navigante - Assetati Giovanna - Bianca Repetto - De Gregori Enrico - Ognò Caterina ved. Schiappacasse - R. G. - Oneto Prospera ved. Figari - Oneto Enrica ved. Vago - Paola Traversaro - Barbieri Maria - F. A. - Macchiavello Caterina - A. D. P. Genova - Oneto Bartolomeo - V. S. - Litti Pina Poggesi - N.N. Famiglia Geminiani - Turarolo Antonietta - V. N. - Bozzo Antonietta - Olivari Felicina - Famiglia Marini, Imperia.

Offrirono L. 400: A. C.

Offrirono L. 300: Rev. David Mortola - Schiaffino Giuseppe, navigante - Famiglia Peretti - Ansaldo G.B. - M. Angela Valfrè Doria, Voghera.

Offrirono L. 200: Olivari Nico, navigante - Marini Simonetta - Margherita Ansaldo - Janotti Caterina - Marini Angela, Genova.

Offrirono L. 100: Rev. Aste Andrea, Ge-Pegli - Manrizio Baretin, Roma.

Pro Bollettino

Offrirono Dollari 2: Luisa Dario, New-York - Mortola Giulia, Brooklyn, N. Y.

Offrirono L. 2000: Ansaldo Rosetta New-York - Famiglia Magnasco, S. Margherita Ligure.

Offrirono L. 1000: Emilia Razeto ved. Chiesa - Razeto Lilla ved. Razeto - In memoria di Tossini Salvatore - Rev. Gerolamo Schiaffino, Portofino - Simonetti Caterina ved. Fasee - Schiaffino Geronima ved. Ravasio, Genova - Yoan Rose Bisso, Brooklyn - Ferro Maria Denegri - Famiglia Polacci, Mestre - Caterina Valle Maggi, Bogliasco - Razeto Emanuele, Genova - Figari Bartolo, Genova - Ottavia Lena - Famiglia Coppola, Genova - B. M. - Generale Giovanni Monaret de Villard, Torino.

Offrirono L. 500: Cacciaos Antonietta, Ruta - Grosso Angela, Vado Lig. - Gianna Oneto ved. Figari - Rev. Marini Elia, Genova - Dellepiane Alberto - Gabrieli Flavio - Casabona Razeto, Ru-

ta - Alberti Palmira - Ognò Santino - Assetati Giovanna - Biancotti Adolfo - Ognò Caterina ved. Schiappacasse, Ruta - Giovo Attilio, S. Margherita Lig. - Dellacasa Angela ved. Figari - Enrica Oneto ved. Vago, Aosta - Traversaro Paola - Garaventa Luigi - Emma Manfredi, Brooklyn - Famiglia Galliani, Bogliasco - Pavarelli Umbertina - Costa Maria - Viacava Pasquale - Olivari Mariuccia - Simonetti Maria ved. Mori - Lina Tabacco Ansaldo - Famiglia Omezzoli, Roma - Razeto Silvio fu Gio Batta - Antola Caterina - Venturi Caterina, Genova - Turarolo Antonietta - Teresa Camussi, Roma - Aste Luigi - Rossi Maria e Carlo, La Spezia - Cacciae Gigetto, Genova.

Offrirono L. 400: Oneto Gemma, Genova - A.C. - Teresa Revello ved. Oneto - P. S.

Offrirono L. 300: Famiglia Vexina - Ferrari Luigi Santo - Bozzo Agostino in Schiappacasse - Paolo e Giulia Ferro - Schiappacasse Caterina - Testa Domenico - Ferrari Rosa, Genova - Olivari Emanuela - A.D.F. Genova - Rusca Giulia - Olivari Palmira Boselli - O. M. - Ansaldo Gio Batta - Famiglia Leveroni, Genova - Fanciulli Onorato - Serivano Ortolina - De Ferrari Arturo Marini Agostino, Imperia.

Offrirono L. 250: Marini Adelina - Pessagno Antola Maria, Arzeno - Matilde Revello, De Gregori, Ge-Quarto dei Mille.

Offrirono L. 200: Rev. David Mortola - Massa Caterina - Figallo Maria - Boceardo Antonietta - Geronima De Gregori - G. B. Genova - Ognò Maria ved. Cordiglia - E. P. Prof.ssa Mntto. - Campodonico Leonilda - Mariquita Ansaldo - Montaldo Giuseppe, Ge-Sampierdarena.

Offrirono L. 150: Famiglia Lagnò, Ruta.

Offrirono L. 100: Mortola Angela - Caterina Rebagliati - Antola Giulia.

Offerte di fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

Offrirono L. 5000: Mortola Giacomino - Prima Comunione e Fratello Mario.

Offrirono L. 2000: Denegri Angelo e Maria Raffaella - Barbara De Stefani.

Offrirono L. 1000: N.N. Dallari Elisabetta - Bisso Giuseppe Domenico.

Offrirono L. 600: Maruffi Alfonsino e Ottorino.

Offrirono L. 500: Franca ed Orietta Cacciaos, Ruta - Alloero Giovanna, Stefania, Enrico - Viacava Pasqualino - Borgarelli Gian Paolo e Carlo - Mortola Erminia Dina - Antola Antonio e

Franca - Gardella Giovanni, Assunta, Mario, Marcello.

Offrirono L. 400: Facehiano Elisabetta.

Offrirono L. 300: Oneto Rosa Carmen e Dino.

Offrirono L. 150: Garaventa Adriano.

Offrirono L. 100: Cordiglia Giannida - Passalacqua Maria Luisa - Cordiglia Emanuele.

Per il culto a S. Giovanni Bosco

Grosso Angela, Vado Lig. *L. 500* - Paolo e Giulia Ferro *L. 200* - N.N. *L. 1000* - M. Adelia Crovari *L. 600* - Ansaldo Mariquita *L. 200*.

Doni al Santuario

Bozzo Maria fu Giuseppe. Una fine copritovaglia per l'altare della Madonna - B. M. un ciondolino e catenella d'oro in ringraziamento - Caffareua Carmelina, orecchiu oro in ringraziamento.

Dati Demografici della città

SORRISI D'ANGELO

Terrie Roberto di Mario - Corso Mazzini 96 (25-7).

Bersani Silvio di Mario - Corso Mazzini 96 (30-7).

Finocehiaro Marcello di Giovanni - Corso Mazzini 96 (5-8).

Cecchetto Silvio Andrea di Natale - Corso Mazzini 96 (12-8).

Mortola Erminia di Giuseppe - Corso Mazzini 96 (19-8).

Piccinich Gaudenzia di Niccolò - Corso Mazzini 96 (16-8).

Fontana Maria Domenica di Giuseppe - Corso Mazzini 96 (17-8).

Revello Giobatta Fortunato di Andrea - Corso Mazzini 96 (22-8).

Gatto Agnese di Fedele - Corso Mazzini 96 (22-8).

Ferretto Lanra di Umberto - Corso Mazzini 96 (29-8).

Tonelli Carla Orsolina di Ferdinando - Via S. Rocco 30 (30-8).

Scopinich Fiorella di Marco - Via Romana 87 (7-9).

Marroni Silvia di Stefano - Corso Mazzini 96 (16-9).

Capurro Gianluigi di Pietro - Corso Mazzini 96 (27-9).

Lovrecich Lilliana di Giuseppe - Via Romana 82 (28-9).

Angeloni Maria Cristina di Arnaldo, Corso Mazzini 96 (29-9).

Olivari Pier Maria di Giobatta - Via al Porto 13 (5-10).

Vago Giuseppe Pasquale di Paolo, Corso Mazzini 96 (16-10).

FIORI D'ARANCIO

Toron Fortunato fu Stefano e Pellegrini Paola fu Francesco - Parrocchia S. M. Assunta (10-7-1952).

Antola Giuseppe fu Angelo e Chiesa Paolina fu Prospero - Parrocchia S. M. Assunta (14-7-52).

Endrizzi Pietro fu Mario e Figari Antonietta di Domenico, Parrocchia S. M. Assunta (7-8-1952).

Terrile Vittorio di Gaetano e Gaudolfo Maria Margherita di Emilio - Parrocchia S. Michele Arcangelo di Ruta (9-8-1952).

Urazioso Vito di Pasquale e Baldacci Natalina fu Agostino - Parrocchia S. M. Assunta (10-8-52).

Claus Pasquale fu Eugenio e Nalou Rina di Antonio - Parrocchia S. M. Assunta (11-8-1952).

Barberi Luigi fu Ezzelino Giulio e Mortola Luigina di Antonio - Parrocchia di S. Rocco (7-8-1952).

Magliozzi Salvatore fu Damiano Nicola e Santolini Caterina Maria di Luigi, Parrocchia di S. M. Assunta (27-8-52).

Mariani Angelo Battista di Giuseppe e Caisser Liselotte - Parrocchia di S. M. Assunta (25-8-52).

Rossi Pietro fu Alessandro e Meugghello Elena fu Giovanui - Parrocchia di S. Rocco (1-9-52).

Corbetta Enrico fu Giuseppe e Simonetti Caterina fu Gio Batta - Parrocchia di S. Michele (8-8-52).

Fazzini Luciano di Antonio e Lantrua Giovanna di Ernesto - Parr. di S. M. Assunta (28-9-52).

Beretta Pellegro di Giacomo e Caffarena Carmelina di Pasquale - Parr. di S. Michele di Ruta (28-8-1952).

Schiappacasse Andrea di Giuseppe e Lagomarsino Caterina di Emilio - Parr. di S. M. Assunta (9-10-52).

Verzura Mario Giovanni di Salvatore e Rossi Ester fu Stefano - Parr. di S. M. Assunta (12-10-1952).

Cappelletto Luciano di L. e Trineheri Anna Maria di Angelo Stefano - Parr. di S. M. Assunta (13-10-52)).

In altri Comuni

Bozzo Fortunato Giaufrauco fu Prospero e Brunini Giuliana fu Francesco - Borgo a Mozzano (20-7-52).

Gallo Enrico fu Francesco e Celestino Domenica di Francesco Paolo - Genova (13-7-52).

Iacovo Emanuele di Antonio e Scala Lilliana fu Francesco - Roma (22-6-52).

Casahona Benedetto di Antonio e Repetto Sandrina Chiara fu Agostino - Genova (27-7-52).

Figari Simone di Lorenzo e Sartori Teresa di Eugenio - Morfasso (6-9-52).
 Ugolini Silvano di Vasco e Ricci Anna di Arturo - Siena (18-8-52).
 Montobbio Renzo fu Michele e Luciani Nella di Sebastiano - Falcade (30-8-52).
 Reglioni Ultimio di Stefano e Novallani Maria di Ernesto - Villa Minozzo (7-9-52).
 Zunino Felicino Nicolino di Giuseppe e Fravega Teresa di Giovanni - S. Margherita Lig. (6-10-1952).
 Caffarena Ferrando di Agostino e Romano Alba di Giovanni - Uscio (11-10-52).

All'estero

Bovey Roger di Ernesto e Faustini Angela di Andrea - Losanna (22-10-1952).
 Olivari Augusto di Carlo e Seoane Carmen di Francesco - Buenos Aires (9-5-52).

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Oneto Ida fu Emanuele, casalinga, anni 57 - Via al Porto 15 (28-7-52).
 Beretta Caterina fu Luigi, casalinga, anni 52 - Via Romana 142 (31-7-1952).
 Marini Caterina fu Prospero, casalinga, anni 90 - Via Iacopo Ruffini 1 (3-8-52).
 Passalacqua Emanuele fu Giobatta, pensionato, anni 72 - Via Aurelia 36 (10-8-52).
 Toron Fortunato fu Stefano, lattoniere, anni 61 - Via J. Ruffini 5 (10-8-52).
 Roncallo Raffaele fu Francesco, anni 44, pensionato, Via Repubblica 4 (11-8-52).
 Carroli Pietro fu Achille, anni 74, avvocato - Via Romana 26 (15-8-52).
 Moroni Teresa fu Niccolò, esercente - Via Aurelia 115 (18-8-52).
 Bisso Secondina di Elia Giuseppe, anni 57, casalinga (28-8-1952).

Molfino Emilio fu Giuseppe, anni 84, pensionato - (7-9-52).
 Bonini Guido fu Eugenio, anni 71, pensionato - Via Repubblica 30 (23-9-52).
 Degregori Biagio fu Luigi, anni 82, pensionato - Via XX Settembre 7 (22-9-52).
 Mortola Giuseppina fu Giuseppe, anni 65 - Via Boschetto 1 (2-10-52).
 Repetto Caterina fu Luigi, anni 70, casalinga - Via L. Bozzo 10 (6-10-52).
 Roggerone Enrico fu Giuseppe, anni 80 - Via Romana 35 (7-10-52).
 C'rovetto Colomba fu Bartolomeo, anni 84, casalinga - Via Aurelia 36 (14-10-52).
 De Amici Giobatta fu Luigi, anni 82, pensionato - Corso Mazzini 36 (16-10-1952).
 De Gregori Teresa fu Luigi, anni 60 - Via Piero Schiaffino 29 (6-10-52).
 Sola Domenico fu Giacomo, anni 39, decoratore - Corso Mazzini 4 (22-10-52).
 Figari Domenico fu Simone, anni 70, pescatore - Via Isola 4 (22-10-52).

In altri Comuni

Scapiuelli Giovanni di Ernesto, anni 35, operaio - Lunarzo (28-4-45).
 Nalino Enrico fu Giacomo, anni 59, operaio - Genova (30-6-52).
 Ansaldo Pierina di Antonio, anni 1 - Genova (20-7-52).

All'Ospedale

Casari Raffaele fu Amiceto, anni 50, marittimo (24-8-1952).

Alla Casa di riposo Gente di mare

Trastulli Corrado fu Gaspare, anni 75, pensionato (31-8-1952).
 Stiappacasse Dante fu Francesco, anni 84, pensionato (4-9-1952).
 Barabino Goffredo fu Paolo, anni 78, pensionato (10-10-1952).

RASSEGNA CITTADINA

Albo d'onore dei lupi di mare - La benemerita Società Capitani e Macchinisti ad opera del suo presidente ha iniziato un'accurata indagine per accertare attraverso gli annali della storia degli uomini di mare camogliesi gli atti di valore compiuti dai nostri naviganti dall'epoca della vela a quella del vapore. Il prezioso lavoro è già ben avviato mercè l'ausilio delle ricerche effettuate dall'indimenticato Gio Bono Ferrari nella sua trilogia della vela e sono già state condotte a termine quattro pergamene precedute

da un'epigrafe dettata dal prof. Rosario Costanzo, Preside del nostro Istituto Nautico. In esse sono contenute le numerose decorazioni, onorificenze, medaglie, nomine, nonché i dati relativi agli eroismi ed ai salvataggi, ai riconoscimenti ed alle citazioni non solo avute dal patrio governo ma anche da nazioni estere. Auguriamo al cap. Andrea Barbagelata, che l'ha intrapresa, di poter presto completare questa interessante raccolta che in se racchiuderà le più fulgide pagine delle gesta gloriose dei nostri concittadini su tutti i mari del mondo.

Lavori pubblici - La civica amministrazione in questo periodo ha ultimato importanti ed utili lavori. In frazione di Ruta finalmente si è giunti ad erogare l'acqua alla popolazione, da tanto tempo difettante, col l'esecuzione dei lavori necessari dell'acquedotto di monte Esuli e si è finita la costruzione della fognatura che ormai consente gli allacciamenti di una notevole parte di abitazioni.

In frazione S. Rocco è compiuta la sistemazione e l'abbellimento del piazzale della chiesa, punto panoramico di prim'ordine. Nel centro si è rifatto il pavimento del « Mandraccio » con opportuni richiami al piazzale della chiesa cui è adiacente e si sta rinnovando l'imbarcadero che ampliato e migliorato meglio risponderà alla crescente affluenza dei turisti.

Il campionato di palla a nuoto - La nostra « Rari Nantes » ha trionfato nelle competizioni nazionali di Water - polo e per la bravura dei suoi giocatori saggiamente diretti è riuscita a vincere il campionato italiano. Per la terza volta lo scudetto è stato conquistato dai nostri concittadini come già nel 1935 e nel 1946 apportando alla nostra Città un ambito titolo d'onore. Porgiamo agli attivi dirigenti ed ai forti atleti i nostri rallegramenti con i migliori auguri di altri successi.

Sull'acqua: splendori camogliesi - Nella aula magna del Consiglio Comunale, nel settembre scorso il concittadino prof. Enrico Corzetto, vice presidente della Federazione Italiana di Nuoto, presentato dall'Ing. Agostino Mari, presidente della R. N. Camogli ha tenuto una interessante conferenza rievocando la vita e le glorie nautiche della Società sportiva cittadina nei suoi quarant'anni di attività.

Il IV Novembre - La ricorrenza patriottica è stata celebrata con grande concorso di popolo. A S. Rocco dopo la funzione religiosa è stata benedetta e scoperta la Lapide a ricordo dei Caduti delle due guerre mondiali. Presentato dal Sindaco avv. Mario Bertolotto ha tenuto un commovente discorso l'on. avv. Filippo Guerrieri. In città, dopo la S. Messa, con austera cerimonia si è proceduto al lancio in mare di una corona per i Morti del Mare. Popolazione ed Autorità con le Associazioni sono intervenute alle varie celebrazioni. Al Monumento dei Caduti ed al Cimitero sono state apposte corone di omaggio.

Onorificenza Pontificia

Con biglietto della Segreteria di Stato di Sua Santità in data 10 Agosto 1952 il S. Padre Pio XII ha annoverato tra i suoi Camerieri segreti soprannumerati il M. Rev. Sac. Stefano Ferro di Camogli. L'alta onorificenza viene a premiare un esimio sacerdote che tutta la sua vita ha dedicato alla composizione musicale sacra ben nota non solo in Italia ma anche all'estero.

L'egregio nostro Concittadino, attualmente e da molti anni organista della Basilica dell'Immacolata in Genova è autore di numerose ed apprezzate composizioni, tra le quali merita un particolare cenno l'Oratorio di N. S. della Guardia che attende la sua esecuzione. La musica dell'insigne Maestro ha uno spiccato carattere melodico che avvince l'animo e lo compenetra in soavi ispirazioni. Da decenni la sua produzione ha conquistato il favore del pubblico e l'elogio dei componenti che ne ammirano il genio e lo annoverano tra i migliori autori ed esecutori, essa lascerà certo un'impronta indelebile nel campo della Musica. Ci ralleghiamo vivamente col modesto concittadino che colla sua arte onora la città e la chiesa.

Nell'Azione Cattolica Cittadina

Per l'anno 1952-53 le cariche delle varie organizzazioni dell'Azione Cattolica locale sono state così distribuite: Presidente della Giunta Parrocchiale - Geom. Alvaro Guidotti - Presidente dell'Unione Uomini: Cap. Rusca Fortunato - Presidente dell'Unione Donne: Cassulo Amelia ved. Arnoldi. - Presidente dell'Unione Giovani: Picasso Emilio, studente universitario. - Presidente della Gioventù Femm.: insegnante Bertora Maria.

A tutti i nostri dirigenti auguriamo un lavoro generoso e fecondo.

La Via Crucis del Pittore Schiaffino

Nel tempio Parrocchiale sarà prossimamente collocata la nuova « Via Crucis » opera egregia del valente pittore concittadino Prof. Antonio Schiaffino. La popolazione tutta accoglierà con viva soddisfazione la notizia e sarà certamente grata al rev.do Arciprete che con tale lodevole iniziativa doterà la nostra artistica chiesa con un'opera degna e importante. Esprimiamo anche il nostro compiacimento all'esimio artista camogliese che così lascia in un insigne monumento di fede e di arte un nobile frutto del suo genio rinomato.

Nel Clero Cittadino

Il 28 luglio 1952, alle ore 18 a Molino dei Torti (sua terra natale) nel bacio di Gesù Crocifisso, spirava la bell'anima per la vita eterna il



CANONICO
PIER VIRGINIO
BALDUZZI

Un morbo crudele ribelle alle risorse della scienza ebbe ragione dopo lunghi mesi di alternative della sua robusta fibra e lo trasse alla tomba in età di anni 73 fra l'acerbo dolore dei suoi cari e dei numerosissimi amici che tanto ne apprezzavano le belle doti di mente e di cuore. A Camogli ove il rev. Balduzzi aveva speso in qualità di curato Vice Parroco quasi l'intera vita sacerdotale nella cura delle anime e nello zelo per la Casa del Signore era universalmente stimato. La notizia della sua morte provocò un senso di tristezza infinita. Per spontanea iniziativa di un gruppo di camogliesi un'auto corriera venne allestita e grande fu la partecipazione dei concittadini al solenne funerale che si svolse a Molino dei Torti nella chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie. Fra gli intervenuti notammo il rev. Can. Giuseppe Macciò nostro arciprete, il rev. Mons. Giacomo Crovari rettore del Santuario di N. S. del Boschetto ed il sig. Pasquale Viacava, consigliere comunale in rappresentanza del Comune di Camogli. Fra i numerosi sacerdoti intervenuti i canonici Francesco Schiaffino e Luigi Parodi della Collegiata di N. S. del Rimedio in Genova, alla quale il defunto apparteneva, e molti altri.

S. Ecc. Mons. Vescovo di Tortona che aveva consolato con la sua visita l'infermo ha voluto visitare e benedirne la salma.

La Messa da requiem venne celebrata dopo il canto dell'intero ufficio dei morti, dal

rev. Mons. Agostino Bianchi arciprete V.F. di Castelnuovo Scrivia. Numerose Messe lette.

Alla porta della chiesa si leggeva la seguente epigrafe dettata dal defunto canonico. « *Concittadini - Io stesso - Can. Pier Virginio Balduzzi - Entro per l'ultima volta - in questa nostra chiesa - Venite - a deporre nelle mie mani sacerdotali - le vostre preghiere e il vostro suffragio - Gesù - Vengo appiè del Tuo Altare - a - ricevere l'ultima benedizione che sia un'indulgenza plenaria* ».

Al termine del divino sacrificio il rev. arciprete di Molino dei Torti, sac. Cesare Nicrosini rievocò con commosse parole il Sacerdote infaticabile enumerandone le sue benemerenze, ricordò la sua beneficenza per la parrocchia natale e disse dei belli e ricchi doni ultimo dei quali il calice di argento adoperato per la S. Messa di Suffragio. Al cimitero dopo l'ultima benedizione parlò il giovane Giovanni Fusaschi. La cara salma venne inumata nella cappella di famiglia accanto ai suoi cari. Anche l'epigrafe che qui riportiamo è stata dettata dall'Estinto.

« *Gesù - Tu che mi amasti sì tanto - che mi perdonasti le tante volte - accogliami ora nell'infinita Tua misericordia. - Can. Pier Virginio Balduzzi 1879-1952.*

In « die septima » nella chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta in Camogli venne celebrato il solenne funerale a suffragio dell'indimenticato nostro curato. La S. Messa venne celebrata dal rev. arciprete can. Giuseppe Macciò. Notammo fra gli intervenuti, oltre il clero locale al completo, il rev. can. Prospero Costa di N. S. del Rimedio in Genova, il rev. Maestro Stefano Ferro, don Agostino Razeto, salesiano - i Rev. di Monaci Olivetani con lo studentato. L'asilo Infantile - l'Orfanotrofio S. Fortunato M. - la Piccola Casa di Provvidenza, le rev. Suore dell'ospedale e della Casa di riposo gente di mare. Fra le autorità civili: il Sindaco avv. Mario Bortolotto - il vice sindaco avv. G. B. Prospero Gardella e molti consiglieri comunali.

Alle esequie il rev. Mons. Giacomo Crovari rettore del Santuario di N. S. del Boschetto ha pronunciato l'elogio funebre che qui riportiamo integralmente.

Il giorno di trigesima il defunto don Balduzzi venne pure ricordato al Santuario del Boschetto con la S. Messa e la Benedizione all'altare della nostra cara Madonna di cui era tanto devoto.

Concittadini:

Il santo Sacrificio della Messa è compiuto e con esso abbiamo dato il più solenne tributo di onoranza e di efficace, suffragio divino, all'anima benedetta del caro, amato in-

dimenticabile nostro curato il Canonico PIER VIRGINIO BALDUZZI.

Abbiamo così risposto al suo desiderio all'espresso suo invito che abbiamo con commossa sorpresa, letto sui fideiurati manifesti murali affissi nelle vie di Molino dei Torti, suo paese natale....

29 Luglio 1952... io stesso Can.co PIER VIRGINIO BALDUZZI, Vi comunico che ieri alle ore 18 terminava la mia vita del tempo per cominciare quella dell'Eternità. Pregate per me...

Questo proclama suo vi dice la serenità del suo passaggio, manifesta non stoicità innanzi al mistero della morte, ma consapevole preparazione attraverso al crogiolo della sofferenza, al grande supremo momento a quo pendet aeternitas, da cui dipende l'eternità; manifesta la sicura coscienza d'aver compiuta con rettitudine la propria giornata, la fiduciosa certezza nella bontà del Divin Giudice: ... serve bone et fidelis intra in gaudium Domini tui...

Commossi e profondamente trepidi ci siamo inchinati in affettuosa preghiera sulla bara raccolta nella chiesa del suo battesimo, con tutto il popolo mestamente orante, ed abbiamo compreso l'alta stima ed il grande affetto di cui don Balduzzi godeva fra i suoi concittadini. Abbiamo ascoltato dalla voce dei sacerdoti e dei fedeli l'elogio di don Balduzzi che trascorse l'ultimo decennio della sua vita non nella stasi quieta di un ben meritato riposo, ma nell'attività sacerdotale della sacra predicazione, nel ministero delle sacre confessioni, valido aiuto ai pastori d'anime in quella porzione della vasta diocesi tortonese.

Se don Balduzzi è di Molino dei Torti perchè v'ebbe i natali, Egli è maggiormente nostro — camogliese — perchè qui ha vissuto a servizio delle anime per ben 36 anni!

E' maggiormente nostro perchè ha amato la nostra città d'un affetto intenso, entusiasta, operoso.

Che cosa potrei dire di Lui, a Voi che lo avete avuto costantemente al vostro cospetto? Egli ha visitato tutte le nostre case, vi ha recato la benedizione di Dio, vi ha portato sempre un raggio di sole con il suo sorriso aperto e buono, con la sua parola incoraggiante e serena. Ha assistito i nostri infermi, ha benedetto le tombe dei nostri cari morti, ha mescolato le sue alle nostre lacrime, si è commosso alle nostre ansie, ha partecipato alle nostre gioie.

Noi lo ricorderemo sempre il buon don Balduzzi come l'inflessibile operaio nella Vigna di nostro Signore, sempre pronto giorno

e notte ad ogni chiamata, zelante curatore della salvezza delle anime, la sua fatica non conosceva soste.

Prudente direttore d'anime, forbito e geniale oratore, uomo di preghiera e di azione entusiasta continuatore delle nostre e belle tradizioni religiose soprattutto cuore aperto, leale e generoso con tutti. Grandi e piccoli, abbienti e poveri sperimentarono il fascino della sua dignitosa popolarità.

In tutto il corso dei suoi 36 anni in mezzo a noi, mai ha cessato di essere il vero ministro di Dio, mai ha declinato dalla serietà e dignità del sacerdote di Cristo.

Ma un particolare rilievo nella sua vita sacerdotale va ben ricordato. Lo spirito di sacrificio praticato, direi, quasi in modo eroico. Non gli mancavano doti di mente e di cuore non gli difettava la stima dei Superiori, avrebbe potuto ben sicuramente salire gli stadi della cosiddetta carriera ecclesiastica. Egli ha scelto senza rammarico mai, la via della rinuncia, del sacrificio, dell'umiltà operosa e benefica. Con affetto di figlio e di premuroso collaboratore rimase lunghi anni col venerato arciprete Mons. Pietro Riva, di santa memoria anche quando l'onere della parrocchia, gravitò unicamente sulle sue spalle pur sempre nella semplicità del vice parroco e nella popolare dicitura di « don Balduzzi ». Questo spirito di abnegazione, di perfetto sacrificio ci fa pensare che don Balduzzi non ha fatto affidamento mai sulla riconoscenza altrui, sulle illusioni di una vita comoda, ma unicamente ha operato con Dio e per Dio, conforme alla vocazione religiosa: santificare la propria anima nel ministero della salvezza delle anime.

Certamente non erriamo pensando che alla porta della eternità, don Balduzzi abbia sentito l'invito del Divin Redentore: « ...servo buono e fedele entra nel gaudio del tuo Signore... ».

Caro don Balduzzi, la morte ha trionfato sulla tua vita fisica, ha infranto il tuo corpo pur aitante e robusto, ma non ha trionfato della tua anima.

La morte ti ha rapito ai nostri occhi, ma non ti ha strappato al nostro pensiero ed al nostro cuore... Ti sentiremo ancora in mezzo a noi partecipe alla nostra vita religiosa, Ti vedremo specialmente in questa nostra bella chiesa che fu la palestra del tuo zelo sacerdotale. Ogni volta che sosteremo in questo sontuoso Tempio di Dio balzerà alla nostra mente la tua figura paterna... ci parrà riudire l'armonia della tua voce del canto sacro... ed uniti in quella misteriosa linfa « la Comunione dei Santi » che si diffonde e con-

giunge tutte le membra del Mistico Corpo di Cristo, la Santa Chiesa Cattolica, pregheremo per Te seguendo il tuo desiderio ed invito.

..... e tu che pensiamo nella bella luce del Padre Celeste, prega per noi, prega per questa Città tanto da Te prediletta, prega per tutti i camogliesi, per la loro prosperità, ma soprattutto perchè essi conservino viva la avita Fede dei padri, sano il buon costume, costante la pratica della vera vita cristiana.

..... Requiem aeternam dona ei Domine, et lux perpetua luceat ei....



**Don GIOVANNI
AMORETTI**

Giunse la notizia della sua dipartita, inaspettata e più acerba e quasi inverosimile! Aveva 53 anni e per l'appartenenza ad una distiuta famiglia e per il carattere docile ed affabile ha profondamento commosso. Quale e quanta tristezza ha colpito l'animo dei suoi cari,

dei suoi amici, dei suoi concittadini la veramente immatura fine di un così esimio Ministro di Dio.

Nato a Camogli il 17 novembre 1899 dal farmacista Egisto Amoretti e da Gardella Giulia, ordinato sacerdote il 26 luglio 1923 dall'Arcivescovo di Genova Mons. Giosuè Signori, richiesto segretario di Mons. Gerolamo Cardinale, vescovo di Verona, fu per due anni prefetto nel Seminario Diocesano, per altri due anni curato a Quarto dei Mille, poi Economo Spirituale alle Fabbriche di Voltri, a Davaguu, a N. S. della Cella a Sampierdarena, finchè nel 1930 fu promosso arciprete di Canepa dove svolse un fecondo apostolato per ben 19 anni (1930-1949). Venne poscia nominato Vicario Coadiutore, con diritto di successione nella Parrocchia di S. Rocco sopra Principe in Genova. Ed il 12 giugno 1952 Iddio lo chiamò alla sua eterna ricompensa.

Le opere e lo zelo religioso del compianto Sacerdote concittadino nelle diverse mansioni esplicite dove la fiducia dei Superiori lo hanno successivamente designato, restano la più bella dimostrazione della sua attività ma soprattutto la sua mitezza e la sua obbedienza costituiscono l'ornamento più esemplare delle sue preclari virtù. Devoto di N. S. del Boschetto, ha lasciato largo rimpianto nella popolazione, nel Clero, negli addoloratissimi famigliari che non possono dimenticare il grande esempio da Lui dato con una vita vissuta al fedele servizio della Chiesa nella piena dedizione e nel completo sacrificio.

NECROLOGI

Il 29 giugno 1952 cedeva improvvisamente a New-York

**BRIASCO
FRANCESCO**
fu Giuseppe



Nato a Genova il 20 marzo 1898 fu condotto fin da fanciullo a Camogli. Educato ai sani principi della religione cristiana fu di indole buona, di animo generoso e di un'operosità instancabile.

Partecipò alla prima guerra mondiale giovanissimo, dove nelle insidie della navigazione, silurata la propria nave, ebbe salva la vita miracolosamente.

Trasferitosi in America nel 1924, non conobbe soste nel lavoro, nè dimenticò mai l'affetto della famiglia con la quale mantenne sempre ottimi rapporti. Aveva stabilito di rimpatriare proprio nel corso del corrente anno per godersi un meritato riposo nella sua casa di Camogli, quando la sorte lo ha così tragicamente colpito.

Alla mamma Sig.ra Rosalia che con tanta ansia lo attendeva, ai fratelli, alla cognata porgiamo sentite condoglianze.



**MORTOLA
CONCETTA**



Il 12 giugno 1952 all'età di anni 76 veniva improvvisamente chiamata alla vita eterna. Preparata però Ella era al supremo appello chè da cinque anni inferma; nella pazienza e nella preghiera si sforzava ad uniformarsi alla volontà di Dio. Sentitamente religiosa riceveva

sempre con gioia il conforto della visita di Gesù Eucarestia di cui si cibava pegno di futura ed eterna gloria.

La devozione più tenera e filiale la legava a Nostra Signora del Boschetto la cui immagine venerata sovrastava il letto della sua infermità e pareva sorriderle in benedizione. Alla sorella Emilia che cotanto amava giungano le nostre rinnovate cristiane condoglianze e la promessa di suffragi per la cara defunta.



OGNO ANGELO

Forte tempra di marinaio, nascondeva sotto una dura cortecchia un cuore semplice ed un animo generoso. Si commuoveva sino alle lacrime alle più piccole manifestazioni di simpatia al suo riguardo. Devotissimo della Madonna del Boschetto alla quale si rivolgeva spesso a chiedere forza e rassegnazione nei lunghi mesi di forzata inoperosità che precedettero la sua morte, avvenuta il 7 settembre 1950, dopo aver ricevuto con serena pietà i carismi di nostra santa Religione. In questo secondo anniversario la famiglia lo ricorda mestamente e lo raccomanda ai più suffragi dei devoti di N. S. del Boschetto.



MARINA CATERINA ved. Figari d'anni 90.

Dopo una vita tutta dedicata all'affetto ed all'educazione dei figli, munita dei conforti religiosi, lasciava questa terrena vita il 3 agosto 1952

I figli, le nuore, nipoti e parenti riverenti presso la Madonna del Boschetto ch'Ella tanto amava e venerava la ricordano pregando.



Il 28 luglio 1952 si spense serenamente in Camogli

ONETO IDA ANNITA in Foppiano di anni 58.

Fu donna di esimie virtù, che seppe nascondere nel sorriso le pene che le torturavano il cuore; perchè attinse dalla Fede quella forza che sola può far vivere i travagli della vita. Sparse sempre bene intorno a sé e fu capace di lenire le sofferenze altrui pur avendone troppe delle sue. Dedicò la sua vita ad opere di bene e nessuno bussò indarno alla sua porta. Tra le cose buone che portava nel cuore primeggiò la devozione alla Madonna e spesso si vedeva nel Santuario del Boschetto raccolta in fervorosa preghiera. Ora lassù dal cielo guarda e protegge quanti le vollero bene sulla terra. Al figlio Capino Roberto, al marito, alla sorella, al fratello, al cognato le nostre condoglianze e l'assicurazione delle nostre preghiere.



COSTA ERMELINDA SANTA

Nata a Camogli dal cap. Rocco Costa e da Geronima Ferrari il giorno di S. Ermelinda e la vigilia dei Santi ebbe nello stesso giorno il S. Battesimo dallo zio D. Gio Batta Costa, con i due nomi di Ermelinda e di Santa e veramente di Ermelinda imitò le virtù e dei Santi l'ignoto eroismo. Orfana a sette anni, seconda di due sorelle Marietta e Giuseppina e due fratelli minori Prospero e Gio Batta. Di indole dolce ed amabile, intelligentissima in collegio dall'impareggiabile prof.ssa Maria Rossi ebbe insieme con le sorelle un'educazione forte e pratica che la rese forte nella fede e pratica senza illusioni e pronta a sacrificarsi ed amare anche gli ingrati, nascondendo il suo sacrificio per confortare e consolare chi piange. Divevne, tornata in famiglia, la guida dei figli della seconda moglie del padre, sapendo soffrire, tacere ed amare anche se non compresa. Fino al 1898 in famiglia, poi fino alla morte insieme con la sorella Giuseppina (m. nel 1941) sostegno, conforto ed esempio al fratello D. Prospero a S. Biagio in val Polcevera, a S. Michele di Recco e a N. S. del Rimedio a Genova.

Terziaria Francescana, alle Dame di S. Vincenzo, al Rosario perpetuo in da tutti stimata e venerata come un'anima santa. Chi la conobbe restò mirabilmente edificato. Scrive una eugina d'America: « Come la tengo presente nella sua sem-

PLICITÀ! Mai lamentarsi di nulla, lasciandomi così buona impressione mentre tutto il mondo non fa che lamentarsi di tutte e di tutti, non ho mai sentito da Lei nulla di questo, e quando la si esortava a curarsi e di fare qualche cosa per camminare meglio mi rispondeva: Bisogna anche un po' soffrire. Che anima bella! quanto abbiamo da imparare. Fino all'ultimo giorno ebbe il conforto della S. Comunione quotidiana e s'addormentò dolcemente sorridendo nelle braccia del suo Gesù che tanto ha amato e cercato di far amare. All'altare della Madonna del Boschetto ebbe il funerale. Ora stà nel camposanto di Rnata da lei scelto per la sua solitudine e per l'umiltà del suo riposo. Preghiamo ed imitiamo.

Ai congiunti tutti ed in particolare al rev. Can. Prospero L. Costa, nostro carissimo amico, porgiamo le espressioni più vive di sentito cordoglio.



A S. Rocco di Recco l'11 luglio piamente decedeva:

MARIA OLIVARI
ved. Schiaffino

Nata a Camogli nel 1859 risiedette fino al 1928 al Boschetto nei pressi del Santuario. Devotissima della nostra Madonna che teneramente amava e la cui immagine volle sempre con sé anche nella sua dimora a

S. Rocco di Recco ove seguì l'unica sua figlia sposata all'avv. Giovanni Benvenuto.

Consorte ad uno dei più arditi e stimati capitani di cui per qualche tempo condivise le fortune della navigazione. Dedicò le sue migliori energie alla cura della famiglia ed alle opere di bene. Il suo nome sarà ripetuto in benedizione. La figlia Aida ved. Benvenuto alla quale rinnoviamo sentite condoglianze, raccomandando al pio suffragio dei nostri lettori la sua buona mamma.

IN MEMORIAM

Il Rag. **ARTURO OLIVARI**, Campione motociclista - Medaglia d'argento al valore sportivo, 3 Settembre 1939, vive luminosamente nel cuore dei Genitori, del Fratello con la Consorte, dei Parenti e di quanti - e sono moltissimi anche a Camogli, culla della famiglia di suo Padre; figlio di quel capitano Antonio Olivari che decorò sui propri bastimenti la marina mercantile italiana per oltre quarant'anni, conquistandosi la Medaglia d'Onore. Lo apprezzarono e gli vollero bene.



Nell'anniversario del quinto tristissimo (21 ottobre) anniversario della morte del compianto Dottor **GIACOMO MARCO SCHIAFFINO** la moglie Antonietta Razeto, lo ricorda a quanti lo conobbero ed amarono. Per Lui la nostra preghiera ed il nostro suffragio.



La famiglia ricorda con inmutato dolore

SEVERINA
CHITTO'
in Dapelo

deceduta il 17 gennaio 1952 dopo una breve laboriosa vita.
Requiescant in pace.



VIACAVA
LORENZO
di anni 40,

morto il 28 ottobre 1951.

Nel primo anniversario della morte lo ricordano e raccomandano alle preghiere dei buoni la moglie Rosetta Casareto e le bambine Thea e Nadia.

SPAZIO RISERVATO
alla
PUBBLICITA'

Spedizione in abbonamento postale. IV Gruppo

*Sig.***BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE**

SOCIETÀ PER AZIONI fondata nel 1870 - Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato - Riserve L. 214.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: **CHIAVARI**

● Sede in GENOVA — Via Garibaldi, 2 ●

Agenzie di Città: N. 1 - Piazza De Ferrari - N. 2, Via Orefici - N. 3, STURLA, Via dei Mille
N. 4, Via Gramsci - N. 5, PEGLI Via Lungomare - N. 6 SAMPIERDARENA, Via S. Canzio**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA****Cassette di sicurezza** con casseforti in camere corazzate espressamente costruite
che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti**Dottor MASSIMO TEPPATI**
SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINIRadiologia e Marconiterapia - **RAGGI X** - Ultravioletti
Via XX Settembre 3 - Tel. 56-27 - Riceve dalle 16 alle 18 e per appuntamento**OROLOGERIA - OREFICERIA****E. COPPOLA***Ricco Assortimento Orologi da
Tasca - da Polso - di ogni Marca
Vetri per Orologi - Cuoi - Catene***GENOVA**
Via Canneto il Curto, 74 r.**STUDIO MEDICO** - Via della Repubblica, N. 9**Dott.ssa M. CRISTINA CROVARI****Medico - Chirurgo***Tutti i giorni non festivi ore 16-18*

Con approvazione ecclesiastica.

Dirett. Responsabile Sac. GIACOMO CROVARI Tipografia Opera SS. Vergine di Pompei - Genova